

SOCIALE Il presidente dell'Agenda territoriale della casa sotto la lente di Torino

Buttieri: «Soddisfatti del giudizio della Regione»

«Nonostante siano drasticamente diminuiti i fondi regionali e, per contro, siano aumentate a dismisura le richieste di abitazioni, conseguenza della crisi economica, il giudizio che la Regione ha dato del bilancio dell'ATC è più che lusinghiero e questo è per noi motivo di soddisfazione». Con queste parole il presidente dell'Agenda Territoriale della Casa della provincia Granda, il nostro concittadino Marco Buttieri, commenta il giudizio che il settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale della Regione Piemonte ha espresso sui bilanci consuntivi dell'Atc relativi agli anni 2010, 2011 e 2012.

«Siamo riusciti a contenere le spese correnti e del personale dell'8% e quelle generali del 6%. E

ben di più abbiamo fatto – afferma Buttieri – con gli oneri finanziari, che sono stati abbattuti del 41%. Tutto questo in presenza di una sensibile diminuzione di incasso dei canoni, dovuti alle difficoltà economiche cui, com'è facile immaginare, sono soggetti i nostri inquilini più di altre categorie sociali».

Buttieri, nel ricordare la funzione imprescindibile dell'ATC in questa complessa congiuntura, aggiunge: «Ho trovato un ente sano, ben amministrato, che dispone di una buona struttura sotto vari aspetti. Ho toccato con mano – spiega – che non è vero che il luogo comune che vuole l'inefficienza allignare nelle amministrazioni pubbliche. Quando queste sono ben gestite danno buoni risultati ed è ciò che il consiglio di amministrazione



Marco Buttieri

che presiedo sta facendo dal momento del suo insediamento. Siamo riusciti a mantenere gli stessi inve-

stimenti, pur a fronte della riduzione dei finanziamenti e degli aumenti smisurati dei carichi impositivi in questi ultimi due anni. Nonostante la funzione sociale che svolgiamo lo Stato ci tratta alla stregua di un'impresa con finalità di lucro. Circa un milione e 400 mila euro del nostro bilancio – osserva Buttieri – se ne sono andati tra Imu, Ires, Irap e altri balzelli fiscali. Lascio immaginare agli amministratori locali e ai cittadini del Cuneese – conclude il presidente dell'ATC – come questa cifra avrebbe potuto essere più proficuamente utilizzata per l'emergenza abitativa o per incentivare i progetti di "social housing", così com'è avvenuto con i minialloggi per anziani di Beinette e Savigliano, realizzati in collaborazione con le rispettive casa di riposo». ●